

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

CARITAS ITALIANA – SU00209

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

Hiv sfida e speranza Ancona

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto **Hiv sfida e speranza Ancona** trova la sua attuazione nel comune di Ancona, capoluogo di provincia e di regione, che conta su una popolazione di 98.948 abitanti al 1° gennaio 2024 (fonte: demo.istat.it).

Contesto Settoriale

L'analisi dei dati sull'incidenza di nuovi casi di AIDS mostra oggi una diminuzione, in Italia come in quasi tutti i paesi occidentali. Parallelamente risulta cresciuta anche la speranza di vita di chi è sieropositivo. Si torna a parlare di futuro, ma non senza inconvenienti.

La nuova situazione sembra aver generato l'idea che l'infezione da HIV sia in regresso e che l'AIDS sia sconfitto.

Purtroppo, invece in Italia cresce il numero delle persone con l'infezione; dopo il picco dei primi anni '90, i nuovi casi di AIDS conteggiati ogni anno sono andati diminuendo; il numero di casi diagnosticati è pressoché sovrapponibile a quello del 1988.

Però **il numero delle persone che vivono con l'AIDS è almeno 10 volte superiore** ad allora.

Il rapporto tra società italiana e presenza dell'AIDS si è andato profondamente modificando, con il rischio che maturi la percezione collettiva che oggi l'AIDS sia un fenomeno autolimitantesi, che richiede meno impegno, meno servizi e meno risorse. In ogni caso, grazie agli enormi passi avanti nel campo delle cure, che permettono un'aspettativa di vita più lunga, **si accresce di anno in anno il numero di persone sieropositive o con l'AIDS che vivono accanto a noi**, nelle nostre comunità.

Queste persone sono portatrici di **bisogni complessi** e rilevanti, sicuramente **sul versante sanitario**, ma anche sul versante **sociale, psicologico e relazionale**. Il malato di AIDS o in Hiv deve ridefinire i suoi ruoli sapendo che attualmente non si può guarire e che l'infezione avrà un'evoluzione imprevedibile in quanto **patologia**

cronica. Va anche sottolineato che, in quelle persone in cui si era già instaurato un danno neurologico, le nuove terapie non sempre sono state in grado di contrastarlo, ottenendo solo un recupero parziale dell'autonomia, per cui in questi casi vivere con l'AIDS o in Hiv può significare vivere con una disabilità.

A queste difficoltà legate al deterioramento psichico e fisico della malattia si aggiunge il **pregiudizio verso il malato**. In questo senso la maggiore difficoltà è rappresentata dal reinserimento **socio-lavorativo** delle persone in AIDS e Hiv.

In particolare, il rientro nel contesto sociale comporta un accompagnamento continuo nelle attività lavorative, con attenzione agli aspetti psicologici e relazionali.

A tal fine è stato in primo luogo monitorato il fenomeno e in seguito il territorio, onde individuare le risorse idonee al reinserimento della persona affetta da HIV-AIDS nella società.

Bisogni emersi

Per l'analisi del contesto settoriale poniamo l'attenzione su due fattori che emergono dall'esperienza e dal contatto quotidiano con gli ospiti della Casa Alloggio ili Focolare, e dall'esperienza degli operatori esperti che ivi lavorano, sui quali poi si articola l'intero progetto. Il primo aspetto è quello dell'emarginazione, del **pregiudizio** che ancora oggi caratterizza il mondo dell'aids. Su questo tema verrà sviluppato l'obiettivo 1 del progetto **“Tentativi di integrazione: progetto Friends”**.

Il secondo tema è quello dell'”**auto stigmatizzazione**”, che porta all'auto-annullarsi, a non prendersi più cura di sé stessi e a lungo andare alla propria autodistruzione; su questa tematica si sviluppano gli altri tre obiettivi del progetto:

maggior cura della propria persona (STEP 2);

implementare e supportare Progetto Fai da te (STEP 3);

abbassamento livello dello Stress (STEP 4)

Introduzione al Contesto territoriale

Parlare prettamente del territorio che ospita il progetto potrebbe essere limitante per la complessità e la completezza del fenomeno della diffusione dell'Aids.

Benché la **Casa Alloggio Il Focolare** sia situata nel Comune di **Ancona**, i suoi ospiti sono di provenienza sia nazionale che internazionale. Pertanto, nell'affrontare il contesto territoriale prenderemo in rapida analisi i dati riguardanti il territorio italiano, quello marchigiano, ed infine, per scendere più nello specifico, analizzeremo i dati provenienti dalla sede stessa di servizio.

La sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV riporta i dati relativi alle persone che risultano positive al test HIV per la prima volta. I dati riferiti da questo sistema di sorveglianza indicano che nel 2022 sono state segnalate 1888 nuove diagnosi di infezione da HIV, pari a un'incidenza di 3,2 nuovi casi per 100.000 residenti, un valore che pone l'Italia al di sotto della media osservata tra i Paesi dell'Europa occidentale e dell'Unione Europea (5,1 nuove diagnosi per 100.000 residenti). Dal 2012 l'incidenza di nuove diagnosi di HIV è in continua diminuzione, che appare più evidente dal 2018 al 2020, con un leggero aumento negli ultimi due anni post-COVID-19. Nel 2022, le incidenze più alte si osservano in Lazio, Toscana, Abruzzo e Campania.

Le nuove diagnosi di infezione da HIV nel 2022 sono in maschi nel 78,7% dei casi. L'età mediana è di 43 anni per i maschi e 41 per le femmine e l'incidenza più alta si riscontra nelle fasce d'età 30-39 anni (7,3 nuovi casi ogni 100.000 residenti) e 25-29 anni (6,5 nuovi casi ogni 100.000 residenti).

Nel 2022 la maggioranza delle nuove diagnosi di infezione da HIV è attribuibile a rapporti sessuali, che costituiscono l'83,9% di tutte le segnalazioni (40,9% di *Men who have sex with men*; 25,1% eterosessuali maschi; 17,9% eterosessuali femmine).

Il numero di nuove diagnosi di infezione da HIV tra gli stranieri sia maschi che femmine è in diminuzione dal 2016 al 2020, con un lieve aumento negli ultimi due anni post-COVID-19. Nel 2022, gli stranieri costituiscono il 31,2% delle nuove diagnosi.

Dal 2015 aumenta la quota di persone a cui viene diagnosticata tardivamente l'infezione da HIV, cioè con bassi valori di linfociti CD4 o in AIDS, ma nel 2022 si osserva una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV ha un numero di linfociti CD4 inferiore a 200 cell/ μ L e il 58,1% un numero di linfociti CD4 inferiore a 350 cell/ μ L.

Nel 2022, quasi la metà delle persone con nuova diagnosi HIV ha eseguito il test per sospetta patologia HIV o presenza di sintomi HIV correlati (41,2%). Altri principali motivi di esecuzione del test sono: comportamenti sessuali a rischio (24,3%), iniziative di screening o campagne informative (8,9%) e accertamenti per altra patologia (4,5%).

Le regioni con l'incidenza più alta sono state il Lazio, il Veneto, la Valle d'Aosta e la provincia di Trento.

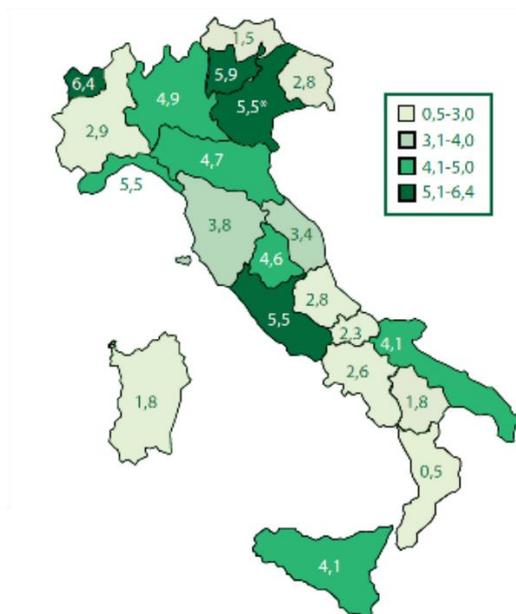


Figura 1 Incidenza delle nuove diagnosi di infezione da HIV (per 100.000 residenti) per regione di residenza (2022)

Fonti interne

I dati rilevati all'interno della sede Casa Alloggio Il Focolare¹, struttura residenziale per soggetti affetti da AIDS non autosufficienti e senza fissa dimora, gestita dall'Associazione Opere Caritative Francescane, confermano quanto su scritto, e cioè il fatto che si accresce di anno in anno il numero di persone sieropositive o con AIDS che vivono nelle nostre comunità.

Dal 2002 al 2020 si assiste infatti ad un aumento della domanda di persone con AIDS che chiedono di poter essere inserite all'interno della Casa Alloggio Il Focolare: dalle 5 persone presenti nel 2002 si passa alle 22 presenti nel 2020 con un aumento della domanda pari al 20%.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Num. Utenti	5	11	16	18	18	13	14	16	15	17
Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Num. Utenti	19	21	21	22						
Anno	2022	2023								
Num. Utenti	22	24								

Tabella 1 Presenze Casa Alloggio Il Focolare 2002-2023

Analizzando i dati provenienti dal Focolare raccolti in questi primi 20 anni di attività, possiamo notare che ben il 67% degli ospiti è di genere maschile.

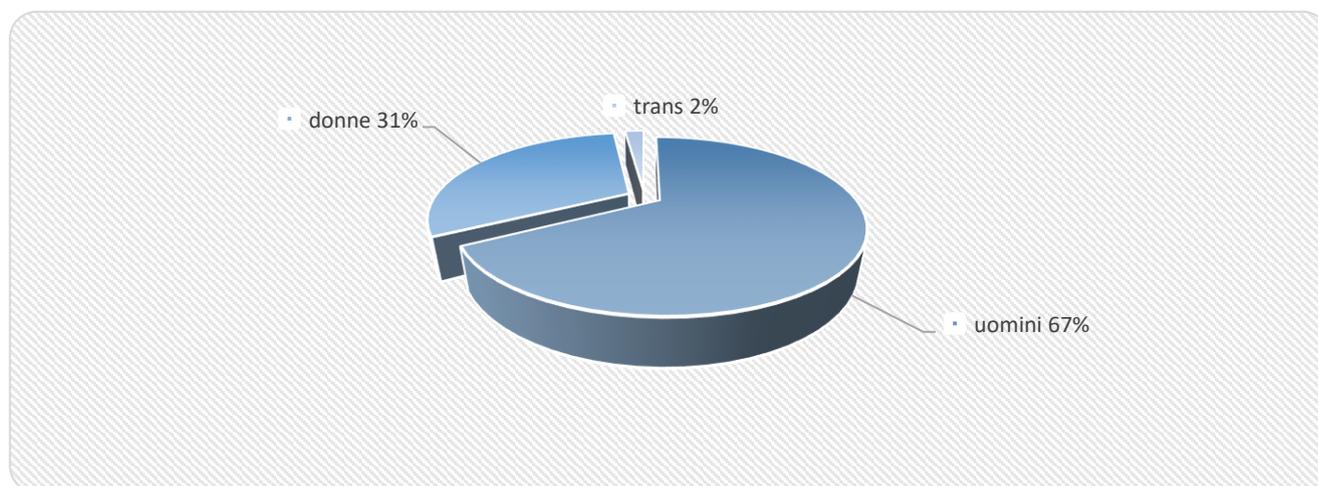


Figura 2 Genere utenti ospitati nella Casa Alloggio il Focolare dal 2002-2023

Sono 9 le nazionalità rappresentate dagli ospiti della casa. L'80% degli utenti però è di origine italiana. Gli altri sono provenienti dalla Nigeria, dal Congo, dal Ghana, dall'Etiopia, dal Brasile, dall'Ungheria dal Perù, dall'Ungheria e dall'Albania.

¹ Dati interni il Focolare

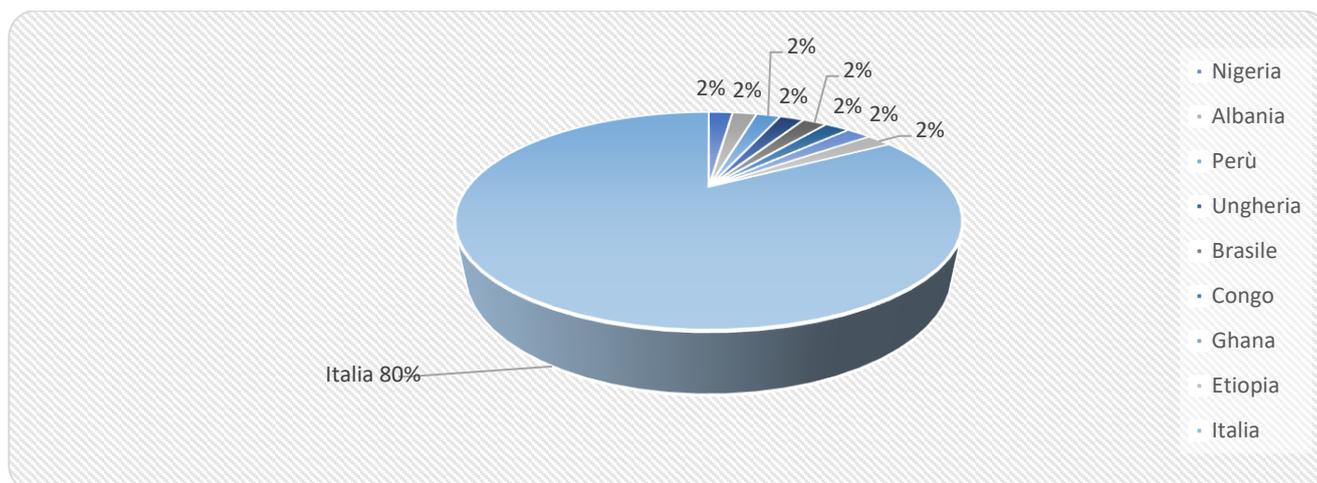


Figura 3 Nazionalità utenti ospitati nella Casa Alloggio il Focolare dal 2002-2023

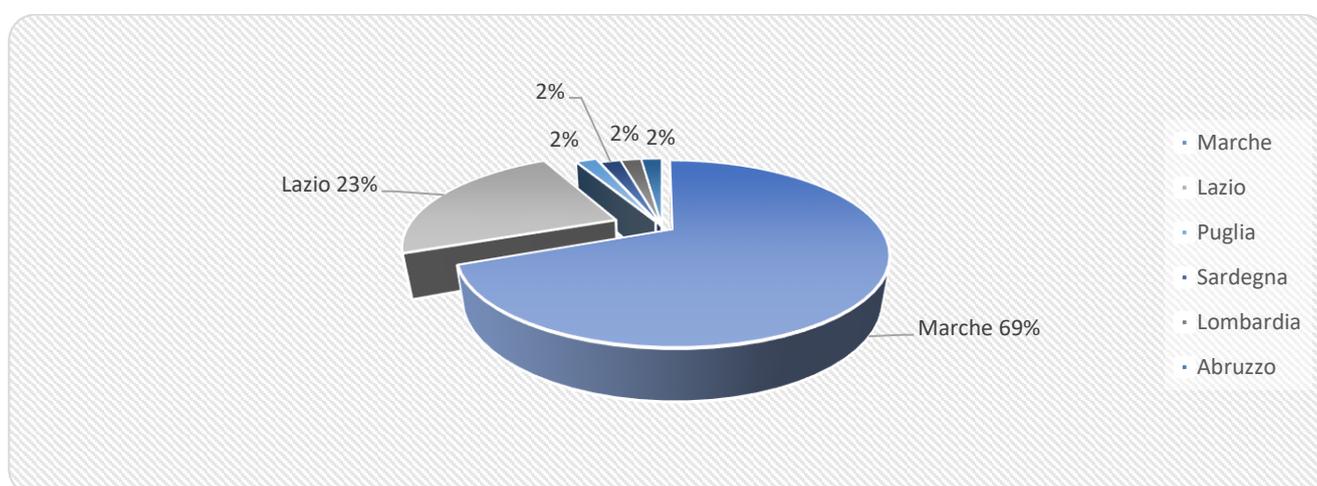


Figura 4 Residenza utenti ospitati nella Casa Alloggio il Focolare dal 2002-2023

Più dei due terzi degli ospiti ha una residenza nella regione (69%), anche se ben il 23% proviene dal Lazio. Il restante degli utenti proviene dalla Puglia, dalla Sardegna, dalla Lombardia e dall’Abruzzo.

La permanenza media all’interno della Casa è di circa 15 mesi, anche se vediamo che una grossa fetta di ospiti ha lasciato il progetto nei primi 6 mesi. Altri invece, il 7% vivono al Focolare da quasi 4 anni.

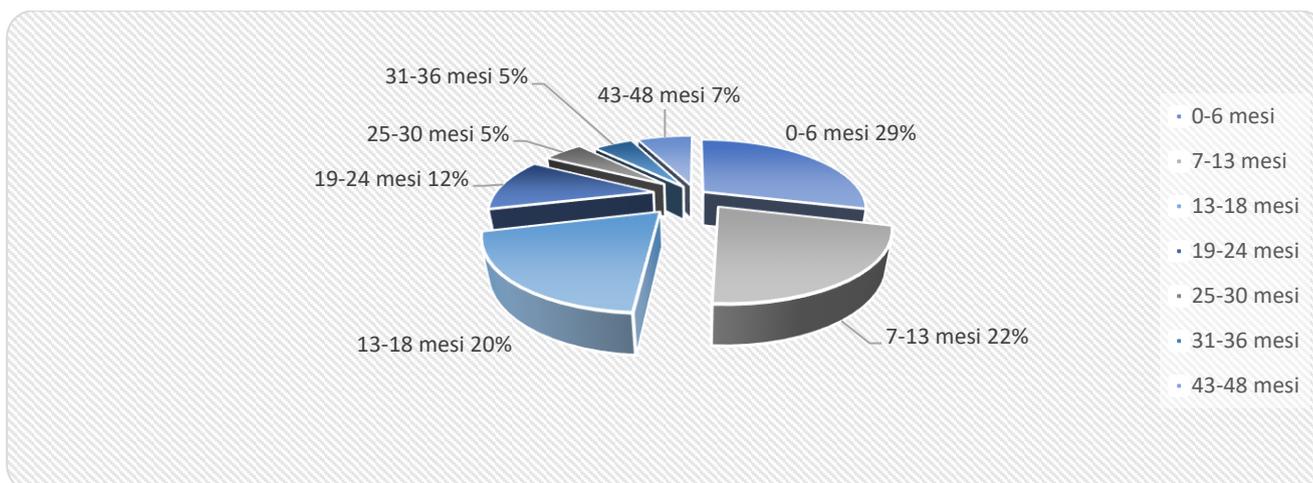


Figura 5 Tempo di permanenza degli utenti ospitati nella Casa Alloggio il Focolare dal 2002-2023

Il motivo di uscita è per il 36%, lo spicchio maggiore della torta, per un avvenuto reinserimento nella società; il 32% purtroppo è deceduto durante la permanenza nella Casa.

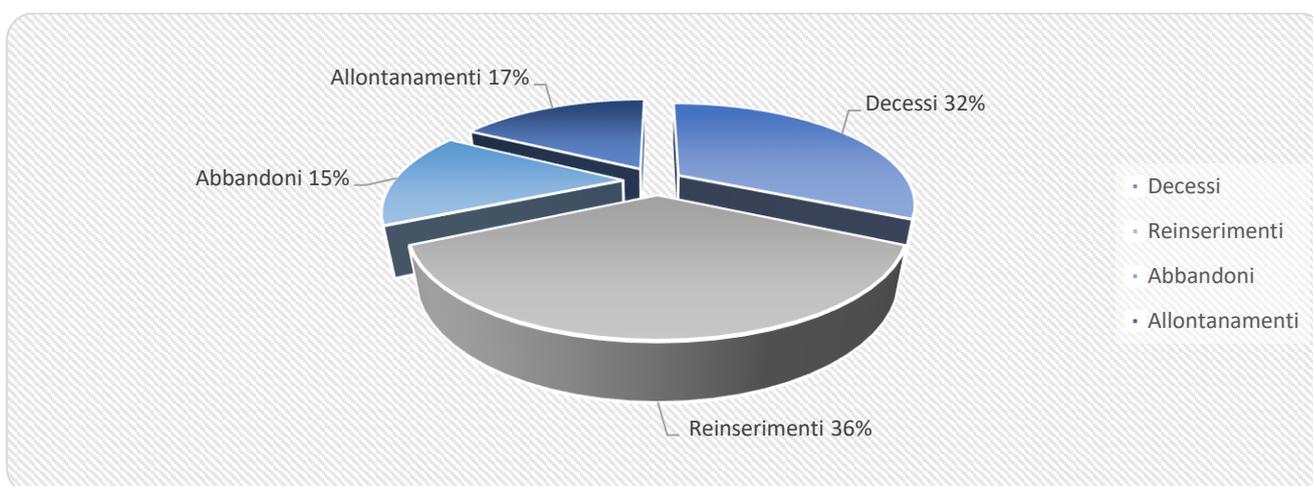


Figura 6 Motivo di uscita dalla Casa Alloggio il Focolare dal 2002-2023

3.2) Destinatari del progetto (*)

La tipologia di destinatari su cui si intende intervenire nell’arco temporale del progetto è rappresentata da soggetti affetti da AIDS e Hiv, non autosufficienti, senza appoggio familiare e/o senza fissa dimora, che richiedono aiuto all’interno della Casa Alloggio Il Focolare di Ancona. In modo particolare si possono analizzare gli ospiti del Focolare in base alle diagnosi associate alla malattia.

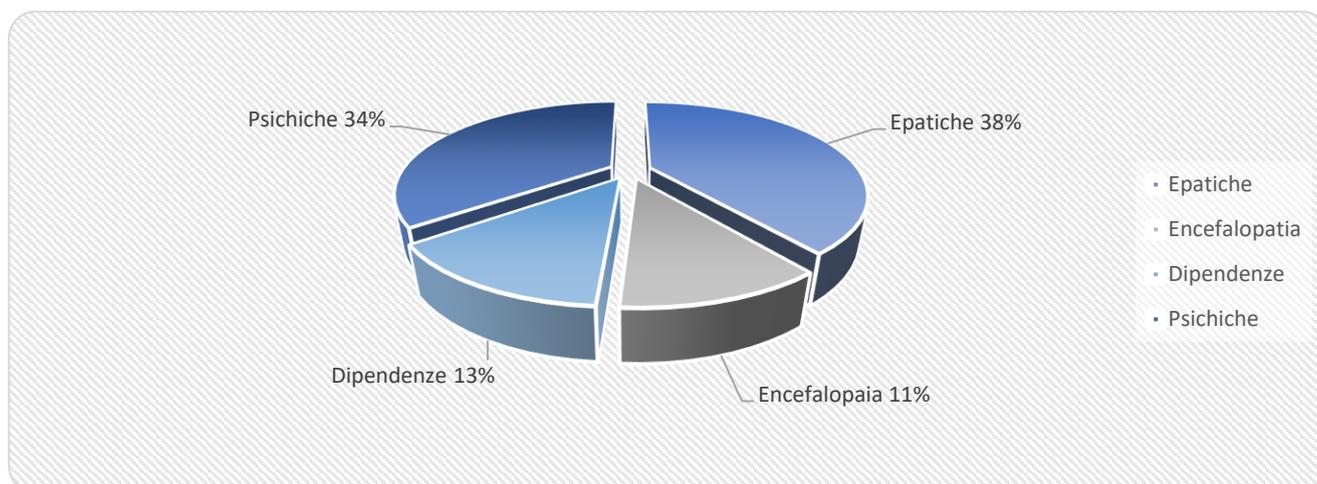


Figura 7 Doppia diagnosi: diagnosi associate all'Aids riscontrate all'interno della Casa alloggio il Focolare

Come è possibile notare dalla figura, la prevalenza degli ospiti a cui il progetto è destinato, sono affetti da epatiti; interessante è anche constatare che ben 2/3 degli utenti del Focolare manifestano problematiche psichiche, tra cui a ben al 78% di questi, è stata diagnostica una forma di depressione.

Proprio per questo motivo tra gli **obiettivi del progetto** c'è proprio quello di **creare reti sociali che garantiscano la nascita di relazioni**, che più di ogni farmaco hanno la possibilità di curare questo male.

Si cerca inoltre di sfruttare il valore terapeutico del lavoro (giardinaggio, pittura, cucina, laboratori di scrittura ecc...) e dello sport (yoga, nuoto e corpo libero), per produrre effetti positivi sull’umore degli ospiti.

I servizi attivi nella Casa Alloggio Il Focolare riguardano quindi la supervisione medica, l’aiuto nella cura del proprio ambiente di vita, il sostegno psico-corporeo, il sostegno nella socializzazione, e il sostegno nell’ambito della sfera lavorativa degli utenti inseriti al suo interno.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto “Hiv sfida e speranza Ancona” risponde alle 4 sfide sociali del programma denominato “Cantieri di partecipazione – Marche” (**1. attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati; 2. sostenere le persone nel percorso di inserimento nel mercato del lavoro; 3. offrire pari opportunità scolastiche e formative; 4. garantire a persone anziane e malate una vita dignitosa e pari opportunità**) ponendosi il seguente **OBIETTIVO**:

migliorare le condizioni e la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, i diritti di cittadinanza, la prevenzione, l’eliminazione o la riduzione delle condizioni di esclusione sociale dei soggetti affetti da AIDS.

Creare progetti di integrazione sociale, che abbattano i muri del pregiudizio e dell’esclusione.

Sono **quattro gli steps** che il progetto si prefigge per giungere all’obiettivo:

<i>SEDE CASA ALLOGGIO IL FOCOLARE – Cod. Sede Attuazione 182611</i>	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	STEPS E INDICATORI
<p>Situazione di partenza Creare percorsi di integrazione e di superamento del pregiudizio in maniera strutturata è uno degli scopi della Casa Il Focolare; per fare questo si è pensato al progetto Friends, con lo scopo di promuovere il reinserimento sociale attraverso un lavoro di rete con il territorio, partecipando alla vita sociale e culturale del contesto ospitante. Purtroppo, oggi questa rete è poco curata, poco vasta e l’attività degli ospiti risulta occasionale e non strutturata.</p> <p>Indicatore di bisogno: Ad oggi la partecipazione a tale attività finalizzata a favorire la socializzazione, avviene in maniera occasionale per un massimo di 6 ore settimanali ad utente.</p>	<p>Step 1: Tentativi di Integrazione: progetto “Friends”</p> <p>Offrire agli utenti maggiori possibilità di socializzazione con l’esterno grazie alla crescita di momenti di confronto con la realtà sociale, attraverso incontri pubblici, inserimento nelle associazioni, spendibili al fine di un inserimento sociale</p> <p>Indicatore 1: Passare dall’attività svolta occasionalmente ad una attività strutturata, con 10 ore/settimana dedicate al progetto.</p>
<p>Situazione di partenza Gli ospiti della Casa tendono a non prendere cura della propria condizione fisica, ignorando l’importanza che può avere, nella convivenza con la malattia, possedere un fisico sano ed allenato. Spesso sono riscontrati nei malati di AIDS sintomi depressivi, che sfociano sovente in mancanza di voglia di fare qualsiasi attività fisica, con conseguenze serie sullo stato di salute dell’individuo.</p> <p>Indicatore di bisogno: Ad oggi c’è la possibilità di far fare all’ospite della casa un programma di riabilitazione fisica di circa 3 ore settimanali.</p>	<p>Step 2: Maggior cura della propria persona Attraverso la cura del fisico si vuole recuperare la “cura del se”, avvalendosi del valore terapeutico dell’attività fisica. Offrendo, inoltre maggiori occasioni di frequentare tali attività, si cerca di riflettere e dialogare sui vissuti psicologici suscitati dalle attività corporee, nell’ottica di una nuova consapevolezza, integrazione e percezione di sé e degli altri attraverso il lavoro sul corpo.</p> <p>Indicatore 2: Aumento da 3 a 7 ore settimanali Strutturazione delle attività</p>

<p>Situazione di partenza</p> <p>Vengono realizzate 2 attività di tipo creativo, che però non ricoprono tutte le competenze che sono emerse dalle valutazioni degli ospiti della Casa, con conseguente esclusione degli utenti non interessati alle attività già presenti.</p> <p>Indicatore di bisogno:</p> <p>Sono presenti 2 corsi strutturati per un totale di 5 ore settimanali</p>	<p>Step 3: <i>Implementare il progetto “Fai da te”</i></p> <p>Mettere in piedi altre 3 attività: giardinaggio, cucina creativa e falegnameria, come richiesto dagli ospiti e mantenere attivi il corso dedicato alla pittura e al giornalismo.</p> <p>Indicatore 3:</p> <p>Passaggio da 2 corsi per un totale di 6 ore settimanali, a 5 corsi per un computo settimanale di 15 ore.</p>
<p>Situazione di partenza</p> <p>Gli utenti che vivono all’interno della Casa Alloggio il Focolare appaiono molto stressati. Ad oggi si riesce ad offrire l’accompagnamento degli utenti ad attività esterne, distensive, con molta difficoltà a causa del numero elevato di ospiti in relazione agli operatori.</p> <p>Indicatore di bisogno:</p> <p>Dieci utenti nel corso del 2023 hanno riferito alla psicologa della Casa livelli di stress molto preoccupanti.</p>	<p>Step 4: <i>Abbassamento livelli di stress</i></p> <p>Si persegue l’obiettivo di diminuire i livelli di stress percepiti dagli utenti, con buone e stimolanti proposte (passeggiate, visite alle mostre, sostegno degli hobby, ippoterapia).</p> <p>Indicatore 4:</p> <p>L’abbassamento dei livelli di stress dovrà essere pari o almeno uguale al 40% e dovrà riguardare almeno 8 utenti su 10.</p>

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)*

SEDE CASA ALLOGGIO IL FOCOLARE – Cod. Sede Attuazione **182611**

Step 1: Tentativi di Integrazione: progetto “Friends”

Durante l’attività del progetto “Friends” gli educatori sostengono gli utenti nella delicata fase di reinserimento sociale, attraverso un lavoro di rete col territorio, all’interno del quale l’utente viene supportato nella creazione di relazioni significative alle quali in futuro potrà fare riferimento. L’educatore aiuta l’utente a sviluppare le sue risorse e abilità sociali, a partire dall’identificazione dei propri bisogni e delle proprie abilità.

Implementazione e supporto del progetto “Friends”	1.1	<i>Partecipazione manifestazioni ed eventi culturali</i>	L’utente viene coinvolto dall’educatore nella partecipazione settimanale a manifestazioni ed eventi culturali nella provincia , privilegiando la scelta e la frequentazione di spazi sociali e ricreativi che siano accoglienti e stimolanti.
	1.2	Incontri con rappresentante ANLAIDS ONLUS	Con il supporto dell’associazione ANLAIDS ONLUS sezione Marche, vengono sostenuti gli utenti della Casa Alloggio Il Focolare nella fase di reinserimento sociale attraverso il lavoro di rete. Il fine è quello di creare un ponte tra gli utenti de “Il Focolare” ed altre realtà presenti nel territorio nazionale attive nella lotta all’AIDS, in un’ottica di sostegno, collaborazione e rinforzo della rete sociale a favore dei soggetti maggiormente svantaggiati.
	1.3	Cineforum	Organizzare un Cineforum che ospiti; rassegne cinematografiche in cui gli utenti possono partecipare insieme alla cittadinanza locale, per poi intavolare una discussione sugli spunti e sulle emozioni suscitate dalla visione del film.

Step 2: Maggior cura della propria persona

Dopo una prima fase in cui l’utente si cimenta nell’attività fisica vera e propria, grazie all’aiuto di trainer esterni specializzati, segue una seconda fase in cui l’educatore guida una discussione con gli utenti sulle emozioni, sensazioni e percezioni provate durante l’attività in questione.

Curare il proprio benessere psico-corporeo	2.1	Yoga e Meditazione	Attivazione di un corso dedicato di Yoga e meditazione. Segue discussione sulle sensazioni provate durante l'attività fisica.
	2.2	Corpo libero	Esecuzione di esercizi di corpo libero personalizzati e stabiliti da un trainer esperto che valuta lo stato di salute e le problematiche fisiche di ogni ospite. L'educatore ha cura di verificare insieme all'ospite gli effetti generali dell'esercizio fisico.
	2.3	Nuoto	L'attività è personalizzata a vari livelli per i singoli utenti: dalla presa di confidenza con l'acqua, fino allo studio dei diversi stili notatori, laddove l'ospite risulti interessato e motivato. L'educatore ha cura di verificare insieme all'ospite gli effetti generali dell'esercizio fisico.
	2.4	Incontri di gruppo con medico infettivologo, psichiatra e fisioterapista	Gli utenti sono coinvolti in una serie di incontri di gruppo con gli specialisti della struttura al fine di discutere temi cruciali per il proprio benessere fisico e psicologico: <ul style="list-style-type: none"> - prevenzione del contagio - significato delle cure farmacologiche e aderenza alla terapia antiretrovirale - mantenimento di stili di vita sani - impatto della terapia sulla qualità della vita: lipodistrofia e disturbi sessuali - pratiche sessuali sicure - desiderio di genitorialità in soggetti con AIDS - uso corretto degli psicofarmaci - attenzione alle sensazioni corporee - riattivazione dei muscoli assopiti - riduzione delle posture rigide

Step 3: Implementare il progetto “Fai da te”

*Attraverso laboratori dedicati alle competenze/interessi degli ospiti della Casa ci si avvale del valore terapeutico dei lavori creativi.
In una prima fase, l'educatore stimola l'utente affinché esegua le attività in questione.
In una seconda fase sollecita l'utente a verbalizzare e a divenire consapevole dei benefici derivanti dall'espletamento delle attività stesse.*

Laboratori artistici	3.1	Giardinaggio e orticoltura	<p>Cura dell'area verde intorno alla casa, e progettazione e gestione di un piccolo orto che permetta a vari livelli (dalla semplice innaffiatura, alla potatura delle piante) di coinvolgere tutti i soggetti della Casa anche quelli con scarse capacità manuali.</p> <p>Segue una discussione e confronto rispetto gli effetti e le sensazioni derivanti dallo svolgimento dell'attività.</p>
	3.2	Attività di Cucina creativa	<p>Gli ospiti imparano l'uso degli arnesi principali della cucina, le ricette base (per una futura autonomia) ed infine un'infarinatura di cucina creativa.</p> <p>Segue una discussione e confronto rispetto gli effetti e le sensazioni derivanti dallo svolgimento dell'attività.</p>
	3.3	Falegnameria	<p>Il corso è diviso in una fase teorica, in cui si impara a riconoscere i diversi tipi di legno ed il loro impiego, ed in una pratica in cui il maestro insegna a lavorare il legno con la tecnica del traforo.</p> <p>Segue una discussione e confronto rispetto gli effetti e le sensazioni derivanti dallo svolgimento dell'attività.</p>

	3.4	Giornalismo	<p>L'attività prevede la realizzazione mensile di un giornalino chiamato "L'Occhio attento del Focolare".</p> <p>Il giornalino prevede degli incontri di gruppo con gli ospiti dove vengono decisi i temi da trattare e gli articoli da redigere, a questo si aggiungono incontri individuali con gli ospiti per la realizzazione dei singoli articoli. Grazie alla collaborazione con "èTV Marche" gli ospiti si relazionano con giornalisti professionisti per l'approfondimento degli argomenti da sviluppare e l'acquisizione di tecniche giornalistiche.</p>
	3.5	Laboratori artistici di pittura	<p>Guidato da un maestro d'arte, l'utente, ha la possibilità di esprimersi artisticamente, affrontando durante il corso le diverse tecniche pittoriche quali i pastelli, gli acquarelli ed infine gli oli.</p> <p>Segue una discussione e confronto rispetto gli effetti e le sensazioni derivanti dallo svolgimento dell'attività.</p>
Step 4: Diminuire il livello di stress			
<p><i>L'Attività di valutazione e monitoraggio mira al perseguimento del raggiungimento di un abbassamento dei livelli di stress del 40% in almeno 8 utenti su 10 in seguito alla frequentazione da parte loro delle varie attività di sostegno individuali e di gruppo.</i></p>			
	4.1	Valutazione dello stress	<p>La Valutazione dello stress avviene attraverso somministrazione agli utenti della Scala di Valutazione obiettiva dello Stress percepito "Perceived Stress Scale (Cohen et al., 1983)". Tale valutazione avviene durante gli incontri con l'utenza che sono gestiti dalla psicologa della struttura. Una volta estrapolati i punteggi della Scala è possibile valutare i livelli di stress.</p>
	4.2	Strutturazione di un progetto individualizzato	<p>Per ogni utente viene steso un progetto individuale che mira alla realizzazione delle attività ricreative di interesse dei singoli ospiti, che tendono a creare momenti distensivi</p>
	4.3	Accompagno dell'ospite attività scelte	<p>Accompagnamento degli ospiti alle attività concordate quali passeggiate, visite alle mostre, sostegno degli hobby, ippoterapia ecc....</p>

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)*

Attività	Periodo di realizzazione (Mesi)											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Step 1: <i>Tentativi di Integrazione: progetto "Friends"</i>												
Attività 1.1 Partecipazione manifestazioni ed eventi culturali												
Attività 1.2 Incontri con rappresentante ANLAIDS ONLUS												
Attività 1.3 Cineforum												
Step 2: <i>Maggior cura della propria persona</i>												
Attività 2.1: Yoga e Meditazione												
Attività 2.2: Corpo Libero												
Attività 2.3 Nuoto												
Attività 2.4 Incontri con Medico, Psicologo e Fisioterapista												
Step 3: <i>Implementare il progetto "Fai da te"</i>												
Attività 3.1: Giardinaggio ed Orto cultura												
Attività 3.2: Attività di Cucina creativa												
Attività 3.3.: Falegnameria												
Attività 3.4.: Giornalismo												
Attività 3.5.: Laboratori artistici di pittura												
Step 4: <i>Diminuire il livello di stress</i>												
Attività 4.1: Valutazione dello stress												
Attività 4.2: Strutturazione di un progetto individualizzato												
Attività 4.3: Accompagno dell'ospite attività scelte												
Attività 4.4: Monitoraggio del percorso seguito dall'utente												

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

SEDE CASA ALLOGGIO IL FOCOLARE – Cod. Sede Attuazione 182611														
Step 1: Tentativi di Integrazione: progetto “Friends”														
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile	Tempi (mesi) Diagramma di Gantt												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Attività 1.1 Partecipazione manifestazioni ed eventi culturali	I ragazzi in servizio civile ricercano eventi nel territorio e accompagnano gli ospiti a mostre, iniziative locali, sagre e feste.													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Attività 1.3 Cineforum	partecipano alla scelta delle pellicole da visionare durante la rassegna. partecipano alle serate di cineforum e ai momenti di riflessione pensati al termine dei film													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Step 2: Maggior cura della propria persona														
Attività 2.1 Yoga e meditazione	accompagnano l’ospite e lo aiutano nella preparazione e successivamente durante l’attività													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Attività 2.2 Corpo libero	accompagnano l’ospite e lo aiutano nella preparazione e successivamente durante l’attività													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Attività 2.3 Nuoto	accompagnano l’ospite e lo aiutano nella preparazione e successivamente durante l’attività													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Step 3: Implementare il progetto “Fai da te”														
Attività 3.1 Giardinaggio e ortocultura	accompagnano l’ospite e sono di supporto al maestro durante il corso per garantire la buona riuscita della attività													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Attività 3.2 Cucina creativa	accompagnano l’ospite e sono di supporto al maestro durante il corso per garantire la buona riuscita della attività													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Attività 3.3 Falegnameria	accompagnano l’ospite e sono di supporto al maestro durante il corso per garantire la buona riuscita della attività													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Attività 3.4														

Giornalismo	partecipano alla redazione del giornalino interessandosi ad una rubrica chiamata “Servizio civile al Focolare” e con cadenza bimensile scrivono un pezzo che parla del loro servizio.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3.5 Laboratori artistici di pittura	accompagnano l’ospite e sono di supporto al maestro durante il corso per garantire la buona riuscita della attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Step 4: Diminuire il livello di stress													
Attività 4.1 Valutazione dello stress	catalogano i dati derivanti dalla somministrazione da parte della psicologa della Scala di Valutazione obiettiva dello Stress (Perceived Stress Scale).	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)*

SEDE CASA ALLOGGIO IL FOCOLARE – Cod. Sede Attuazione 182611		
Attività	Risorsa umana	Cosa fa
Attività 1.1 Partecipazione manifestazioni ed eventi culturali	Educatori della sede accreditata	Accompagna l’utente e rielabora con lui l’esperienza vissuta
Attività 1.2 Incontri con rappresentante ANLAIDS ONLUS	Rappresentante dell’Associazione Anlaids ONLUS	Supporta e crea rete tra gli attori sociali che operano nel mondo dell’Aids
Attività 1.3 Cineforum	Educatori della sede accreditata	Insieme agli ospiti decide quali pellicole far visionare durante la rassegna e modera i momenti di riflessione.
Attività 2.1 Yoga e meditazione	Insegnante Yoga/Meditazione	Insegna le tecniche base dello yoga e della meditazione
	Educatori della sede accreditata	Accompagna l’utente, lo aiuta nello svolgimento dell’attività e rielabora con lui l’esperienza vissuta
Attività 2.2 Corpo Libero	Istruttore di fitness	Prepara esercizi specifici per i singoli utenti e li segue nel corretto svolgimento

	Educatori della sede accreditata	Accompagna l'utente, lo aiuta nello svolgimento dell'attività e rielabora con lui l'esperienza vissuta
Attività 2.3 Nuoto	Istruttore di nuoto	Insegna le tecniche di nuoto e assiste gli utenti nel corretto svolgimento degli esercizi somministrati
	Educatori della sede accreditata	Accompagna l'utente, lo aiuta nello svolgimento dell'attività e rielabora con lui l'esperienza vissuta
Attività 2.4 Incontri con Medico, Psicologo e Fisioterapista	Medico Infettivologo	Approfondisce le tematiche riguardanti il virus dell'Aids e le terapie annesse
	Psicologo	Tratta le tematiche riguardanti gli effetti della malattia sulla psiche del malato
	Fisioterapista	Tratta le tematiche riguardanti le possibili conseguenze fisiche, muscolari e quali buone prassi quotidiane possono rallentare il corso della malattia.
Attività 3.1 Giardinaggio ed Ortocultura	Giardiniere	Insegna le tecniche di giardinaggio ed orticoltura.
	Educatori della sede accreditata	Accompagna l'utente, lo aiuta nello svolgimento dell'attività e rielabora con lui l'esperienza vissuta
Attività 3.2 Attività di Cucina creativa	Cuoco	Insegna le basi della cucina ponendo attenzione a creare percorsi di autonomia in questo settore.
	Educatori della sede accreditata	Accompagna l'utente, lo aiuta nello svolgimento dell'attività e rielabora con lui l'esperienza vissuta

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

SEDE CASA ALLOGGIO IL FOCOLARE – Cod. Sede Attuazione 182611			
Step n. 1 <i>Tentativi di Integrazione: progetto "Friends"</i>			
n.	Risorse tecniche e strumentali previste	Funzione (a cosa serve)	Attività previste come da "Descrizione del progetto"

1	Postazione informatica con connessione internet	Per consultare i siti web locali www.comune.ancona.it www.anconatoday.it www.moscioli.it) che contengono al loro interno una sezione dedicata alle mostre e agli eventi presenti nel territorio	Attività 1.1
1	Videoproiettore	Necessario per le proiezioni dei film	Attività 1.3
1	Impianto Audio	Necessario per le proiezioni dei film	Attività 1.3
Step n. 2 <i>Maggior cura della propria persona</i>			
15	Materassini da Yoga	Necessari per stendersi durante yoga e meditazione	Attività 2.1
15	Coperte	Necessarie per rilassamento in yoga e meditazione	Attività 2.1
15	Cuffie e occhialini	Necessari per il corretto abbigliamento per il corso di nuoto	Attività 2.3
Step 3 <i>Implementare il progetto "Fai da te"</i>			
N.q.	Semi, vasi, prodotti fitoterapici	Necessari per attuare l'attività di giardinaggio e orticoltura	Attività 3.1
15	Grembiuli e cuffie da cucina	Necessari per garantire la massima igiene durante la preparazione dei cibi	Attività 3.2
N.q.	Pennelli, tele, colori di diversa tipologia	Necessari per l'espressione artistica	Attività 3.5
Step 4 <i>Diminuire il livello di stress</i>			
1	Postazione informatica con software elaborazione risultati questionario "Perceived stress scale"	Per inserire ed elaborare i punteggi dello stress degli utenti	Attività 4.1,4.2
15	Schede utenti cartacee	Per raccogliere osservazioni sul Monitoraggio del percorso eseguito dagli utenti	Attività 4.1

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d’intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell’avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell’esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

NOME	CODICE FISCALE	COSA FA NEL PROGETTO
Associazione ONLUS Anlaids - sezione Marche:	93076680425	L’apporto dell’Associazione Onlus Anlaids si inserisce all’interno dell’Attività di sostegno denominata “Friends”, e in particolare all’attività: “Partecipazione a incontri con rappresentante dell’Associazione Anlaids Onlus”. Il legale rappresentante della Associazione in questione si impegna a rendere possibile una collaborazione tra la Casa Alloggio Il Focolare e l’Associazione stessa. In particolare, all’interno dell’attività di Gruppo “Friends”, finalizzata al sostegno sociale, si impegna a sostenere gli utenti della Casa Alloggio Il Focolare nella fase di reinserimento sociale attraverso un lavoro di rete.
Emittente “èTV Marche”:	03469390375	Fornisce sostegno alla realizzazione del giornalino L’Occhio Attento del Focolare periodico trimestrale della struttura, mettendo a disposizione i suoi giornalisti per Insegnare tecniche e metodi giornalistici agli ospiti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)**

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia degli operatori volontari che dell'utente dello stesso servizio. In particolare, il progetto prevede le seguenti tecniche:

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

Per affrontare i contenuti della formazione specifica vengono utilizzate le seguenti metodologie:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi specifici affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto
- partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori dei centri
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- incontro e condivisione fra gli operatori volontari per una "restituzione" dell'esperienza.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

SEDE CASA ALLOGGIO IL FOCOLARE – Cod. Sede Attuazione 182611			
CONTENUTO FORMAZIONE	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	ore
MODULO 1 – SICUREZZA SUL LAVORO			
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Tutte le attività	<i>L. Saracini</i>	4
Ruoli e figure all'interno della struttura	Tutte le attività	<i>L. Saracini</i>	4
MODULO 2 – HIV E AIDS – LA MALATTIA			
HIV e AIDS. Storia naturale della malattia, eziologia, epidemiologia e patogenesi	Tutte le attività	<i>A. Riva</i>	2

<i>Modalità di trasmissione e misure di preventive</i>	Tutte le attività	A. Riva	2
<i>Adesione alla terapia: il significato dei farmaci antiretrovirali</i>	Tutte le attività	A. Riva	2
<i>L'impatto della malattia sullo stile di vita: la lipodistrofia e i disturbi sessuali</i>	Tutte le attività	G. Ricchi	2
<i>HIV, AIDS e le attività di sostegno nelle strutture residenziali</i>	2.1,2.2,2.3,3.1,3.2,3.3,3.4,3.5	L. Saracini	4
MODULO 3 – RISPOSTE ALLA MALATTIA			
<i>Riabilitazione e sostegno psicosociale. Obiettivi generali del progetto “Sostegno AIDS”</i>	Tutte le attività	M. Del Pozo	6
<i>Disagio e sostegno psico-corporeo nella relazione con soggetti in AIDS: aspetti psicosomatici e procedure di intervento</i>	Tutte le attività	M. Del Pozo	7
<i>Mindfulness, meditazione e tecniche di rilassamento</i>	4.1,4.2,4.3	M. Del Pozo	3
<i>Terapia occupazionale e contesto di vita</i>	Tutte le attività	M. Del Pozo	7
<i>L'inserimento lavorativo come strumento di intervento nella riabilitazione: obiettivi generali e lotta allo stigma</i>	Tutte le attività	M. Del Pozo	4
<i>L'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati: prassi burocratica e modelli di intervento nel sistema del welfare</i>	Tutte le attività	L. Saracini	7
<i>Il vissuto psicologico dei soggetti in AIDS e il loro reinserimento nel tessuto sociale: area dell'interazione utente-contesto sociale</i>	1.1,1.2,1.3	M. Del Pozo	6

<p><i>Storia e strategie di intervento del lavoro di rete:</i></p> <p>-risposte locali ai bisogni</p> <p><i>-la rete dei servizi e delle associazioni di volontariato</i></p> <p><i>-servizio pubblico e privato sociale</i></p>	1.1,1.2,1.3	L. Saracini	5
<p><i>Risoluzione del problema dello stress in Casa Alloggio:</i></p> <p><i>rilevazione obiettiva e modelli di intervento</i></p>	4.1, 4.2,4.3	M. Del Pozo	5
Verifica	Tutte le attività	L. Saracini	2
Totale			72

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
DEL POZO MIGUEL	<p>Laurea in psicologia</p> <p>Specializzazione in Psicologia Psicoanalitica</p> <p>Esperienza Pluriennale nel settore</p>	MODULO 3/ RISPOSTE ALLA MALATTIA
RICCHI GIANMATTEO	<p>Laurea di dottore Magistrale in Medicina e Chirurgia</p> <p>Diploma di Specializzazione in Psichiatria</p> <p>Competenza nel trattamento medico delle patologie psichiche</p>	MODULO 2/ HIV E AIDS – LA MALATTIA
RIVA ALESSANDRA	<p>Laurea in Medicina e Chirurgia</p> <p>Specializzazione in Malattie Infettive</p> <p>Competenza nel trattamento e nella consulenza medica rivolta a soggetti con AIDS</p>	MODULO 2/ HIV E AIDS – LA MALATTIA

SARACINI LUCA	<p>Diploma di Istruzione Secondaria Superiore di Operatore dei Servizi Sociali</p> <p>Responsabile della Casa Alloggio Il Focolare per soggetti con AIDS</p> <p>Competenza nella gestione e nel coordinamento di strutture per il sostegno di persone affette da AIDS.</p> <p>Competenza nel sostegno di soggetti in AIDS e di soggetti con disagio psichico</p> <p>Responsabile sicurezza, antiincendio e primo soccorso della Casa alloggio il focolare.</p>	<p>MODULO 1/SICUREZZA SUL LAVORO</p> <p>MODULO 2/ HIV E AIDS – LA MALATTIA</p> <p>MODULO 3/ RISPOSTE ALLA MALATTIA</p>
---------------	---	---

MISURA 3 MESI UE

II) Tabella riepilogativa (*)

N.	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede accreditata</i>	<i>Denominazione sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								